



— la —
DUNA



CIRCEO
PARCO NAZIONALE

CIRCEO

PARCO NAZIONALE

Il Parco Nazionale del Circeo, istituito nel 1934, ha un'estensione di circa 8.900 ettari.

Nel suo territorio, situato lungo la fascia costiera laziale, sono presenti ambienti diversi: un promontorio, il Circeo, una foresta, la Selva di Circe, un'isola, Zannone, un'articolata costa con grotte, scogliere e ampie spiagge, una duna e quattro laghi costieri, Sabaudia (o Paola), Caprolace, Monaci e Fogliano.



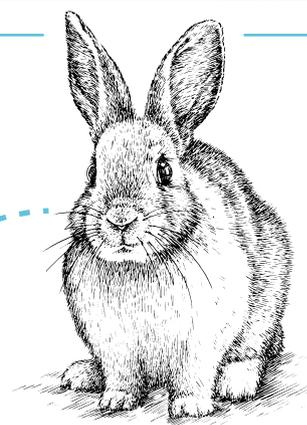


BELLA E FRAGILE

Il parco vanta il più lungo cordone dunale d'Europa, che dal promontorio fino a Capo Portiere misura 22 km e raggiunge l'altezza massima di 27 m sul livello del mare.

Un ambiente raro, prezioso e molto fragile, che richiede la collaborazione di tutti per la sua salvaguardia.

CONIGLIO
SELVATICO



I CONIGLI SI AGGIRANO NELLA NOTTE FRA I CESPUGLI DELLE DUNE. LA MATTINA È FACILE SCORGERE SULLA SABBIA LE IMPRONTE DI FORMA OVALE, POCO PIÙ GRANDI DI UNA MONETA DA DUE EURO.

CAMOMILLA MARINA



AI PIEDI DEL GIGLIO DI MARE SI TROVANO SEMI SIMILI A PEZZETTI DI CARBONE CHE GLI CONSENTONO LA DISPERSIONE PER GALLEGGIAMENTO.

LE PIONIERE E LE ALTRE

Vicino al mare crescono piccole piante poco appariscenti che sono delle vere pioniere della conquista della sabbia. Utilizzano risorse minime di acqua e di sostanze nutritive, mentre con le radici trattengono i granelli di sabbia e rendono possibile il successivo insediamento di piante più esigenti. Fra le altre, il giglio marino e la camomilla marina con le loro fioriture colorano la duna.

La prova che l'azione delle pioniere funziona è nella ricca e folta vegetazione che, nello spazio dei circa 50 metri che separano la base della duna dal suo punto più alto, passa da pochi centimetri di altezza del giallo ginestrino delle spiagge ai 2-3 metri di lentischi e ginepri.



PIGNE
DI PINO MARITTIMO

L'ALTRO LATO DELLA DUNA

Nel retroduna le condizioni del vento si attenuano, una presenza maggiore di vegetazione e umidità rende il suolo più ricco e fertile. Qui crescono veri e propri alberi come il leccio e i pini domestico, marittimo e d'Aleppo. Quando la duna tocca il lago il suolo diventa umido e sono presenti alberi che amano l'acqua come ontani e frassini delle paludi.

ONTANO

LE FOGLIE DELL'ONTANO HANNO UNA
CONSISTENZA MOLTO SIMILE ALLA CARTA
E SONO LEGGERMENTE APPICCILOSE.
GI ALBERI PRESENTI SULLA DUNA SONO
DIFFICILI DA SCORGERE POICHÉ SI
AFFACCIANO SUI LAGHI.





GINEPRO
COCCOLONE

UNA VITA DIFFICILE

Alte temperature, lunga siccità, terreno sabbioso mobile e poco fertile, forti venti e ricchi di sale sono le condizioni tipiche dell'ambiente dunale.

Solo le specie vegetali che hanno sviluppato adattamenti particolari riescono a vivere su queste "montagne" di sabbia.

L'osservazione attenta svelerà la peluria di rivestimento dell'elicriso, le foglie ridotte e coriacee del ginepro coccolone, quelle rivestite di cera impermeabile del lentisco. Tutte strategie che limitano al massimo l'evaporazione dell'acqua, contribuendo a conservarla all'interno delle piante.

BANDIERE VERDI

Sulla duna si possono osservare alberi e cespugli che hanno un profilo caratteristico come se il vento li avesse pettinati.

Le chiome si sviluppano in modo da offrire minor resistenza all'aria ricca di aerosol salato proveniente dal mare e assumono una forma detta "a bandiera".





CARDIUM (ACANTHOCARDIA TUBERCOLATA)

LA CONCHIGLIA, VISTA DI PROFILO, SOMIGLIA AD UN CUORE CON LE DUE VALVE PERFETTAMENTE UGUALI CHE RACCHIUDONO UN MOLLUSCO CON IL PIEDE DAL COLORE ROSSO VIVO.



SULLA DUNA TUTTO L'ANNO

In estate l'attrattiva maggiore è il mare ma al mattino presto si possono osservare anche le tracce del passaggio notturno di conigli, lucertole e coleotteri.

L'autunno è il periodo perfetto per assistere al volo dei cormorani al tramonto, quando si spostano da un lago all'altro. A volte migliaia di piccole vele blu, la parte emersa della medusa chiamata barchetta di San Pietro, coprono il mare vicino alla riva.

In inverno, dopo una mareggiata, il mare porta a riva conchiglie e molti altri tesori da scoprire ed identificare. Sulla spiaggia liscia e bagnata le tracce di gabbiani, cornacchie e volpi sono particolarmente evidenti. La primavera regala fioriture colorate che fanno da sfondo all'arrivo di migliaia di uccelli che si dirigono verso i laghi per sostare durante le migrazioni. Beccacce di mare e piovanelli possono essere un gradito e inatteso incontro sulla spiaggia.





COMODO E VIRTUOSO

Il passaggio dei tanti bagnanti potrebbe vanificare il paziente lavoro di consolidamento svolto dalle radici delle piante ed aprire la via all'erosione.

Utilizzare le passerelle che portano al mare evita di camminare sulla sabbia rovente e soprattutto non reca danno alla duna. Ogni passerella, inoltre, rappresenta un breve sentiero che permette di apprezzare come cambia la vegetazione dal punto più alto della duna alla spiaggia.

PASSEGGIARE SULLA DUNA

Da Via Della lavorazione, in località La Bufalara, fino a Rio Martino la strada che percorre la sommità della duna diventa accessibile solo a piedi o in bicicletta, offrendo anche la possibilità di affacciarsi sul lago di Monaci. Lungo questo percorso si capisce la fragilità del sistema dunale e cosa accade quando l'erosione avanza.

QUESTO INNOCUO COLEOTTERO SI MUOVE MOLTO SULLA SABBIA LASCIANDO DIETRO DI SE UN DISEGNO SIMILE A UNA CHIUSURA LAMPO LARGA CIRCA UN CENTIMETRO.

PIMELIA







Testi a cura di:
ISTITUTO PANGEA ONLUS
ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Foto:
Paolo Petrignani
Marco Buonocore
Elisabeth Selvaggi
Ente Parco Nazionale del Circeo
Shutterstock

Graphic design:
:autorivari

© Copyright Ente Parco Nazionale del Circeo

2019

Ente Gestore: Ente Parco Nazionale del Circeo

Regione: Lazio
Provincia: Latina
Comuni: Latina, Ponza, Sabaudia, San Felice Circeo

Stampato su carta ecologica (certificata ECF, FSC®)



Via Carlo Alberto, 188
04016 Sabaudia (LT)
Tel. +39 0773 512240



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
the Biosphere
Programme



www.parcocirceo.it